UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Fondamenti della Consulenza Pedagogica - A-L

2122-1-F8501R001-AL

Titolo

Comprendere e supportare l'esperienza dei professionisti educativi di primo livello: verso un approccio "inclusivo" alla consulenza pedagogica

Argomenti e articolazione del corso

A partire dall'esplicitazione delle modalità più diffuse di intendere e praticare la consulenza, il corso propone di pensare la consulenza pedagogica come una complessa pratica di ricerca e formazione, finalizzata alla comprensione, alla consapevolezza critica e alla riflessione sull'esperienza educativa e sulle pratiche dei professionisti dell'educazione; una pratica di secondo livello capace di supportare l'apprendimento dall'esperienza e la progettazione delle azioni educative.

Il corso propone pertanto un percorso di analisi critica e riflessione sulle caratteristiche specifiche della consulenza pedagogica, focalizzandosi sui diversi significati del termine consulenza, sulla sua qualificazione pedagogica, sugli approcci al lavoro consulenziale, sulla figura del consulente pedagogico. L'intento del corso non è di indicare un modello di consulenza pedagogica valido per ogni situazione educativa e professionale, ma di orientare alla costruzione di un approccio non dogmatico e "inclusivo" di consulenza pedagogica, capace di articolare più sguardi e metodologie, e pertanto di rispettare la complessità e l'unicità delle esperienze e del lavoro educativo nei diversi contesti.

Articolazione del corso

1. Distinzione tra il lavoro educativo di primo livello e il lavoro educativo di secondo livello, ambito nel quale si colloca la consulenza pedagogica;

2. Dai modelli tradizionali di consulenza alla "consulenza di processo": da una visione "tecnocratica" a una visione "dialogica e collaborativa" della consulenza, capace di sostenere le capacità dei professionisti nella ricerca

autonoma di strategie adeguate ad affrontare le caratteristiche e problematicità del loro lavoro.

3. Le caratteristiche della consulenza pedagogica come processo complesso di formazione e di ricerca, destinato a produrre nei professionisti educativi di primo livello nuovi apprendimenti e consapevolezze su se stessi, sui servizi e sul lavoro educativo, e a promuovere un atteggiamento di ricerca sull'esperienza professionale vissuta.

4. Diversi approcci alla consulenza pedagogica: esplicitazione delle caratteristiche dell'approccio sistemico, riflessivo, socio-materiale e della clinica della formazione

5. Costruzione di un approccio non dogmatico e inclusivo alla consulenza pedagogica attraverso la promozione di una riflessione critica sulla possibile interazione e combinazione degli approcci studiati.

Obiettivi

- Costruire conoscenze relative a teorie e modelli di riferimento della consulenza pedagogica.
- Sviluppare consapevolezza dell'identità e delle caratteristiche della consulenza pedagogica.
- Identificare ruolo e funzione del consulente pedagogico, sviluppando una riflessione critica su di essi.
- Esercitarsi ad assumere un approccio non dogmatico e "inclusivo" o ibrido nella consulenza pedagogica.

Metodologie utilizzate

Fermo restando che la modalità di lezione è subordinata alle indicazioni governative e di Ateneo relative all'emergenza sanitaria per il Covid-19, le lezioni saranno tenute in presenza e in streaming.

Il corso prevede l'alternanza di lavori di gruppo e individuali a lezioni di sistematizzazione concettuale proposte in maniera dialogica.

Verranno messi a disposizione di tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, tutti i materiali usati a lezione. Per gli snodi concettuali più importanti del percorso, siprevede di rendere disponibili materiali videoregistrati (videoregistrazioni dilezioni o video ad hoc).

Verranno attivati forum di discussione sulle lezioni o su contenuti specifici accessibili a tutti e particolarmente indirizzati agli studenti e alle studentesse non frequentanti.

Materiali didattici (online, offline)

Slides, case work, video, ecc.

Programma e bibliografia per i frequentanti

Sono considerati "frequentanti" gli studenti e le studentesse che partecipano alla maggior parte (più della metà) delle lezioni e alle esercitazioni proposte in presenza e in streaming.

Programma del corso

Che cosa significano "consulenza" e "consulenza pedagogica"? Quale relazione connette la consulenza pedagogica con il lavoro educativo di primo livello? A quali condizioni la consulenza pedagogica può rappresentare una risorsa per il lavoro educativo di primo livello?

A partire da queste domande, il corso si articola in due parti.

Nella prima parte, si propone di analizzare criticamente i diversi modelli di consulenza e di definire caratteristiche e oggetto della consulenza pedagogica.

Nella seconda parte, si propone di promuovere un approccio non dogmatico, ibrido e inclusivo alla consulenza pedagogica, focalizzandosi su quattro approcci: l'approccio riflessivo, l'approccio socio-materiale, l'approccio sistemico e l'approccio della Clinica della Formazione. Si ritiene infatti che la conoscenza e la possibile combinazione o scelta di tali approcci possa fornire basi adeguate e interessanti per leggere, valutare, riconfigurare e riprogettare l'esperienza e le pratiche educative, rispettandone la complessità e aprendo a nuovi sguardi e possibilità di intervento.

Bibliografia d'esame

- Ferrante A. (2016), Materialità e azione educativa, Franco Angeli, Milano.

- ~~Galimberti A. (2021), Pensiero sistemico, educazione e consulenza pedagogica, FrancoAngeli, Milano (in corso di stampa)~~

- Palma M. (2018), Consulenza pedagogica e clinica della formazione, FrancoAngeli, Milano

- Schein E (1996), Lezioni di consulenza, Raffaello Cortina, Milano.

Il testo di Galimberti, non ancor disponibile, è sostituito da:

- Alessandro Ferrante e Andrea Galimberti – Interrogare le transizioni tra contesti di apprendimento. Un confronto tra differenti approcci teorici. In Ricerche di Pedagogia e Didattica – Journal of Theories and Research in Education. 13, 3 (2018). ISSN 1970-2221. Per scaricare l'articolo, cliccare su:

DOI: https://doi.org/10.6092/issn.1970-2221/7846

E

- Palmieri C. (2018). Dentro il lavoro educativo. Pensare il metodo, tra scenario professionale e cura dell'esperienza educativa, FrancoAngeli, Milano.

Gli studenti stranieri e/o in Erasmus sono pregati di scrivere a cristina.palmieri@unimib.it per concordare programma e bibliografia d'esame.

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Sono considerati "non-frequentanti" gli studenti e le studentesse che non riescono a partecipare alla maggior parte (più della metà) delle lezioni e alle esercitazioni proposte in presenza e in streaming.

Il programma del corso è uguale al programma dei corso per i frequentanti; cambiano le modalità d'esame.

Modalità d'esame

Modalità d'esame per gli studenti frequentanti

Per gli studenti che **avranno partecipato a più della metà delle lezioni in presenza o in streaming e svolto la maggior parte delle esercitazioni e attività proposte nei tempi indicati durante il corso,** l'esame consisterà in un colloquio orale, in cui gli studenti e le studentesse svilupperanno in maniera autonoma un "prodotto" che, a loro parere, può sintetizzare i passaggi fondamentali del percorso svolto ed esprimere criticamente il guadagno formativo che ognuno ha potuto trarre da esso. Il "prodotto" può essere: una relazione, una presentazione, un oggetto, una raccolta di oggetti, un artefatto, un'immagine, una metafora, una poesia, una canzone, ecc.; qualcosa che aiuti non solo a ricostruire scenari e riflessioni depositate durante il corso, ma anche a strutturare ed esprimere una posizione pedagogica autonoma relativamente all'esperienza vissuta in aula e rielaborata attraverso lo studio dei testi. Il colloquio d'esame partirà dall'esposizione degli studenti e ne approfondirà i contenuti facendo riferimento ai testi in bibliografia.

Modalità d'esame per gli studenti non frequentanti

Per gli studenti **che non saranno riusciti a partecipare alle lezioni in presenza e in streaming e a svolgere le esercitazioni e le attività proposte nei tempi indicati durante il corso**, l'esame consisterà in un colloquio orale finalizzato a valutare:

· la conoscenza dei testi;

· la capacità di elaborazione di un discorso autonomo sugli argomenti trasversali ai testi;

· la capacità di argomentazione critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo;

· la capacità di connettere quanto studiato alla propria esperienza professionale o personale;

· la capacità di utilizzare le conoscenze fornite dai testi per leggere e comprendere le situazioni educative;

· la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per costruire progetti o strategie di consulenza pedagogica.

Durante il colloquio potrà essere chiesto agli studenti e alle studentesse di commentare brani tratti dai materiali in bibliografia d'esame.

Orario di ricevimento

Su appuntamento scrivendo a cristina.palmieri@unimib.it

Durata dei programmi

Il programma vale due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Giorgio Prada (giorgio.prada@unimib.it)

Paola Marcialis (paola.marcialis@unimib.it)

Maddalena Sottocorno (maddalena.sottocorno@unimib.it)

Giulia Lampugnani (giulia.lampugnani@unimib.it)

Melinda Ragazzi (melinda.ragazzi@unimib.it)

Guendalina Cucuzza (guendalina.cucuzza@unimib.it)